

FITRI

COMITATO REGIONALE PUGLIA

Quadriennio Olimpico 2013-2016

OGGETTO: Verbale Riunione Comitato Regionale Puglia

Data: 13/01/2013

Luogo: Hotel Lido Egnazia (Monopoli)

Orario convocazione assemblea: 10:00

Orario inizio lavori: 10:50

Orario fine lavori: 14:20

Partecipanti CRPU: Claudio Meliota; Vito Giannotti, Domenico Ruggieri; Davide Rizzello; Valentino Muschitiello;

Altri Partecipanti: Luigi Bianchi (Pres. Federale Fitri), Roberto Contento (Consigliere Federale – Presidente Consulta Regioni), Mario Siciliano (Pres. Atlas Cosenza - Del. Prov. Cosenza); Vito Candela (organizzatore e direttore Tempogara), Enzo Cascella (Pres. Barletta Sportiva), Alfonso Vindigni, Fabio Leoni e Michele Giannese (Meridiana), Giacomo Fusillo (costituenda società di Triathlon a Noci), Vittorio Scagliarini e Giuseppe Gentile (GP Modugno), Gianni Cazzato (CUS Bari), Antonello Mastrofilippo (Resp. Pugliese TYR), Michele Spagna (Salento Triathlon – Del. Prov. Lecce), Michele Falcone (Del. Prov Bari) e Pippo Fliorenzo (Pres. Nadir on the Road), Vittoria Vinella (Giudice), Vincenzo e Katia Campanelli (Kalos), Giampiero Orsino (atleta), Franco Arpa (Pres. CCNicolaus)

OdG:

1. Incontro/confronto tra le varie realtà del triathlon pugliese e i vertici federali;
2. Creazione di una bozza del calendario del Trofeo Puglia 2013.

Relazione (vengono riportati i sunti degli interventi):

- 1) Incontro/confronto tra le varie realtà del triathlon pugliese e i vertici federali;

Il Presidente Meliota, dopo aver salutato i membri dell'assemblea e ringraziato il presidente Bianchi e il Consigliere Contento per la loro presenza che dà lustro e credito al lavoro svolto finora, e notevole entusiasmo per continuare nel cammino intrapreso, prosegue con la presentazione dei presenti; successivamente si parte con una brevissima cronostoria del Trofeo Puglia per giungere all'analisi della sua attuale collocazione nell'ambito del triathlon pugliese. Segue una veloce ma esaustiva analisi della situazione del movimento del triathlon pugliese: numero di società, numero

gare (per adulti e ragazzi) e loro crescente qualità (tale da poter pensare di richiedere l'assegnazione di Campionati Nazionali), numero e qualità dei giudici, attenzione crescente verso l'attività giovanile (che ha portato all'adesione nel 2011 alla Coppa Primavera, e nel 2012 alla organizzazione di gare esclusivamente per ragazzi oltre che quelle associate a gare per adulti). Il Presidente Meliota dà quindi la parola al Presidente Bianchi ed esorta i presenti a intavolare un confronto costruttivo.

Bianchi (Presidente FiTri): dopo aver salutato i presenti e invitato gli auditori a considerare la sua presenza e quella del consigliere Contente come una espressione tangibile dell'attenzione che la neo eletta dirigenza federale ha verso la "base" del movimento, esprime la propria intenzione di porsi all'ascolto di quelle che possono essere le esigenze, richieste e proposte che possono essere portate in questa sede, lasciando così la parola ai presenti.

Scagliarini (Presidente GP Modugno): esprime apprezzamento per lo spirito umile, disponibile e collaborativo del presidente Bianchi; esprime il suo compiacimento per la sua relativamente recente scoperta del Triathlon e di come la sua pratica ha permesso un "riciclo" per quei ragazzi che, scopertisi non bravissimi nel nuoto, invece che abbandonare l'attività sportiva, hanno potuto cimentarsi con rinnovato entusiasmo nella tripla. Esprime la sua disponibilità affinché i suoi tesserati, già giudici FIN, possano diventare giudici FiTri. Infine chiede a Bianchi di illustrare i programmi nazionali in particolare modo per quello che riguarda l'attività giovanile e il sostegno alle società che attivamente svolgono attività giovanile.

Bianchi (Presidente FiTri): afferma immediatamente che l'attività giovanile è fondamentale nei progetti della federazione: è in fase di scrittura un calendario giovanile che va incontro alle esigenze del Sud. Gli aiuti-sostegno alle società saranno decisi nei modi e termini a valle di una corretta e attenta analisi, attualmente in atto in federazione, dei risultati dei progetti passati che potrebbero essere riproposti con eventuali modifiche. Un ulteriore atto di sostegno verso l'attività giovanile potrebbe essere quello di organizzare raduni collegiali nazionali presso le strutture del sud: un ragazzino che vede allenarsi un atleta nazionale o un olimpionico, ha uno stimolo notevole a continuare nello sport. Per gli age-group invece, sono in programma la valorizzazione del circuito di duathlon, il cui calendario deve coprire tutto l'anno e non concentrare le gare solo a inizio e fine stagione; altra iniziativa sarà la creazione di un circuito di gare no-draft, ovvero un circuito gran prix: saranno individuate 4-5 gare per le quali la federazione stanzerà grossi montepremi con l'intento di richiamare la partecipazione di campioni nazionali e internazionali che gareggeranno insieme agli age-group. Infine, ma non per ultimo, gli sforzi saranno indirizzati anche alla crescente valorizzazione della FiTri in ambito CONI.

Giannese (Meridiana): evidenzia la notevole vitalità della propria società che organizza numerose gare, di differente tipologia; riporta all'assemblea il progetto di creare un polo e centro sportivo giovanile regionale a Monteparano, progetto che può essere realizzato anche grazie all'ottimo rapporto della società con l'amministrazione comunale di Monteparano: chiede al Presidente Bianchi se la federazione prevede aiuti per tale tipologia di progetti. Inoltre, chiede al Presidente Bianchi una revisione del criterio di assegnazione aiuti: non più quello "a pioggia" adottato negli scorsi anni, ma un criterio basato sul numero di gare organizzate e/o attività effettivamente svolte.

Leoni (Meridiana): aggiunge che oltre al settore giovanile la Meridiana punta anche al settore promozionale, con gare dedicate proprio alla promozione del triathlon nel territorio pugliese in genere e tarantino in particolare; a tal proposito lamenta che la tassa gara per gare promozionali

2013 (passata da 10€ a 100€) è troppo onerosa. Quindi avanza una proposta: creare un sistema per incentivare le società che organizzano gare promozionali, adottando p.e. un meccanismo di assegnazione di bonus per ogni gara organizzata x giovani ed esordienti (con vari parametri da decidere) spendibili nella successiva affiliazione. Chiede inoltre delucidazioni sul rinnovato meccanismo del tesseramento giornaliero e in particolare sulle quote di tale tesseramento che, sembrando molto onerose, rischiano di scoraggiare chi vuole provare una singola gara col rischio che il movimento imploda o che il triathlon si trasformi in una disciplina esclusiva (p.e. golf)

Bianchi (Presidente FiTri): porta a conoscenza dell'assemblea che nel 2013, col tesseramento giornaliero portato a 15€, verrà creato un fondo che verrà redistribuito al territorio in base a criteri che sono in fase di definizione.

Meliota: a proposito del tesseramento giornaliero propone di parametrizzare lo stesso in base alla tipologia di gara; p.e. 10€ per uno sprint, di più per un olimpico e ancora più per un lungo. Propone di rivedere anche la quota di affiliazione per le società, riducendola dai previsti 500€ fino a 300€. Per recuperare i mancati guadagni propone di aumentare la quota di tesseramento degli atleti, anche in questo caso parametrizzate in base all'età/categoria. Una quota di affiliazione bassa sarebbe un incentivo per le società piccole.

Spagna (Salento Triathlon): propone un criterio alternativo a quello del tesseramento enunciato da Meliota: invece della tassa/tesserino pensare ad una tassa/gara per atleta, devolvere alla FiTri 1€ a gara per atleta dalla quota di iscrizione gara.

Giannotti: al fine di indirizzare gli incentivi soprattutto verso l'attività giovanile, propone di introdurre una regola che preveda di scalare eventuali quote di tesseramento giornaliero da quella del tesseramento agonistico per i ragazzi che decidano di passare da amatori ad agonisti nel corso dello stesso anno solare.

Contento (Consigliere FiTri): rimarca l'importanza che sia chiara ai presenti la volontà della nuova dirigenza federale di ascoltare la base. Provenendo dalla base conosce l'importanza di ascoltare la stessa, in tutte le sue componenti: società, tesserati e giudici. Anzi sottolinea come si cercheranno mezzi e metodi per un continuo ascolto della base del movimento. Invita i presenti a fare una netta distinzione tra attività promozionale (vs i giovani) da quella di propaganda (vs gli adulti): in federazione saranno messe a punto strategie diverse di sviluppo per queste due tipi di attività; l'unico punto in comune tra le strategie sarà una costante attenzione al territorio, ovvero, dopo un'analisi dettagliata dei risultati dei progetti passati verranno stilate politiche di sviluppo territoriali e non nazionali perché ogni territorio ha delle caratteristiche peculiari. Per quanto riguarda l'attività promozionale in particolare, egli ritiene fondamentale la scuola: il messaggio e la conoscenza del triathlon deve arrivare ai ragazzi non solo attraverso manifestazioni sportive estemporanee organizzate dalle società ma anche passando attraverso il corpo docente. E' pertanto fondamentale "aggredire" il tessuto culturale e sociale, ovvero avviare un cambiamento culturale penetrando sia nelle scuole nazionali dello sport sia negli Istituti Superiori di Scienze Motorie per formare e inculcare la cultura del triathlon tra i futuri professori di educazione fisica che in seguito la riverseranno in modo naturale tra i ragazzi.

Arpa (CCNicolaus): ritiene che non sia opportuno elevare la quota di tesseramento per gli agonisti. Informa l'assemblea che nel 2013 organizzerà solo il triathlon di Trani (fine agosto inizio

settembre), vedendosi costretto a rinunciare all'organizzazione del triathlon olimpico di Bari a causa di problemi sorti con l'amministrazione comunale di Bari.

Bianchi (Presidente FiTri): afferma la propria disponibilità, qualora si rendesse necessario, a dare un supporto come federazione verso le istituzioni per tentare di riorganizzare il triathlon di Bari.

Cazzato (CUS Bari): chiede se esiste la possibilità di stipulare un accordo tra la Fitri e le altre federazioni (FIN, Fidal e FIC) per un tesserino unico. Chiede, inoltre, qual è il programma federale per far conoscere il triathlon sia a livello di istituzioni che di gente comune come sport affascinante, alla portata di tutti e non ristretto alla cerchia di pochi "ironman".

Bianchi (Presidente FiTri): Ha notato con piacere un cambio culturale in seno al Coni: finora era la Fitri che cercava la Fin e Fidal per proporre iniziative comuni, ora anche la FiTri viene cercata e contattata. Questa nuova considerazione pone i presupposti per un tesseramento unico tra le varie federazione ma di certo il cammino in tal senso è lungo ed appena intrapreso. Per rispondere alla seconda richiesta illustra le iniziative in corso: ci sarà una completa e sostanziale rivisitazione del sito internet per renderlo più prossimo e vicino alle esigenze e possibilità moderne (social network) abbandonando la vecchia idea di un sito internet quale giornale elettronico; ci sarà un rifacimento del logo, per renderlo più facilmente riconoscibile; infine prossimamente ci sarà un incontro con Sportitalia per accordarsi su una programmazione televisiva che tenda ad una valorizzazione del triathlon come sport per tutti; in questa fase saranno coinvolti testimonial di eccezione, come campioni di altre discipline che vogliono cimentarsi nella tripla.

Siciliano (Atlas Cosenza): esprime la perfetta sintonia con Contenteo circa l'assoluta necessità di distinguere tra attività di propaganda e quella di promozione. Porta a conoscenza dei presenti la concreta possibilità che possa essere creato un centro regionale sportivo di avviamento al triathlon a Rende con l'aiuto della locale amministrazione comunale. Alla federazione chiede supporto tecnico (gazebo, striscioni, ...) per essere facilmente ed inequivocabilmente riconosciuti negli stand, gare, etc.

Bianchi (Presidente FiTri): riprende il concetto già espresso in precedenza che gli aiuti al territorio verranno decisi e stanziati a seguito di una attenta analisi del passato e delle potenzialità del territorio stesso.

Vincenzo e Katia Campanelli (Kalos): entrambi esprimono grande piacere nel prendere atto dell'attenzione crescente verso il movimento giovanile da parte della federazione e delle altre società, in quanto, storicamente, la propria società di appartenenza, è stata sempre più orientata al mondo giovanile che a quello degli adulti. Poiché la Kalos non si riaffilierà per la stagione 2013 per problemi societari interni, la loro volontà è quella di creare, nel 2013 o 2014, un'altra società quasi esclusivamente rivolta al settore giovanile. Per questa ragione estrema importanza avrà la scelta del tecnico che, oltre a essere valente dal punto di vista sportivo, deve avere grandi qualità umane ed essere un vero appassionato del triathlon per inculcare la cultura della tripla nei ragazzi.

Vinella (Giudice): per incentivare l'attività giovanile, ritiene che le società che non organizzano gare per problemi economici, dovrebbero essere incoraggiate ad organizzare gare per i ragazzi, sicuramente più semplici ed economiche. Chiede inoltre che vengano organizzati corsi per formare nuovi giudici avendo già alcune richieste in tal senso; infine esorta gli organizzatori e i presidenti a conoscere approfonditamente il regolamento, con particolare attenzione alla zona di transizione.

Sarebbe opportuno, inoltre, che la federazione semplificasse il regolamento tecnico per renderlo più facilmente comprensibile e applicabile.

Bianchi (Presidente FiTri): coglie l'occasione data dall'intervento di Vinella per esprimere la sua grande attenzione verso la categoria dei giudici per cui prevede dei corsi federali. Altresì intende rivitalizzare e valorizzare la figura del Delegato Tecnico, che deve essere valutata come una figura di consulenza e aiuto per gli organizzatori. Infine è intenzione della federazione di semplificare il regolamento separando accuratamente le norme per gli atleti da quella per gli organizzatori.

Falcone (Del. Prov Bari): esprime la sua speranza che i buoni propositi esposti per l'attività giovanile siano rispettati. Inoltre avanza una proposta per le società: puntare a migliorare il livello qualitativo delle gare, magari riducendone il numero a favore della qualità, unendo le energie di una o più società. In tal modo si raggiungerebbe anche l'obiettivo di risparmiare risorse economiche che potrebbero essere utilizzate per l'attività giovanile.

Spagna (Salento Triathlon – Del. Prov. Lecce): Afferma di aver osservato attentamente molte gare di triathlon in giro per l'Italia e confrontato il livello qualitativo dell'organizzazione con quello della gara organizzata dalla Salento a Seclì. In base a questo confronto ritiene che lo standard qualitativo dell'organizzazione di Seclì sia tale da avanzare proposta di assegnazione del triathlon italiano. Chiede pertanto al presidente una opinione in merito.

Bianchi (Presidente FiTri): afferma che l'assegnazione dei titoli nazionali sarà un compito della commissione gare che valuterà le varie richieste sulla base di parametri oggettivi comunque nella massima trasparenza.

Meliota: ritornando alle gare giovanili propone, col fine di ridurre i costi, di portare il numero di ambulanze necessarie allo svolgimento della gara da 2 a 1, con l'obbligo dell'organizzatore di interrompere la gara in caso in cui l'unica ambulanza venga impegnata.

Contento (Consigliere FiTri): invita il presidente Meliota e gli organizzatori a non lesinare sugli aspetti della sicurezza in gara imparando a ragionare "sulla responsabilità e non sulla opportunità", sulla responsabilità anche legale di un organizzatore che deve prevalere sulla opportunità che una regola più elastica da all'organizzatore agevolandone il compito.

Ruggieri: concorda con quanto detto da Contento e di conseguenza, nel rispetto del regolamento, esprime la sua opinione che d'ora in poi il Comitato non debba più autorizzare gare con una sola autoambulanza.

Meliota: ritornando alla figura del Delegato Tecnico, ritiene che il DT dovrebbe essere individuato e nominato dal Comitato regionale e non da quello federale; in tal modo si potrebbero individuare come DT figure inserite al territorio e molto più vicine alla realtà regionale, perseguendo l'intenzione del presidente di formare i DT come consulenti degli organizzatori.

- 2) Creazione di una bozza del calendario del Trofeo Puglia 2013: il presidente Meliota invita le società organizzatrici ad inviare una mail al Comitato con l'indicazione della data e tipologia di gara che si intende organizzare, precisando che il calendario regionale sarà armonizzato con quello nazionale.